

InfoCaritasTurritana

Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari

A cura dell'Ufficio Comunicazione
Via dei Mille 19 - Sassari

www.caritasturritana.it – caritasturritana@libero.it



Sommario

- Verso un noi sempre più grande
- Emporio Parrocchia Cristo Redentore

Editoriale

Giornata del migrante *Verso un noi sempre più grande*

1

La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, dal tema: “Verso un “noi” sempre più grande”, è una opportunità per leggere attentamente la storia di oggi, per riflettere e approfondire il tema, ma anche per accogliere la sfida che la storia ci offre, e viverla come motivo di crescita. Dinanzi ad uno scenario internazionale segnato dalla migrazione di popoli, per cause di guerre o di povertà a diverso livello, l’attenzione e la sollecitudine della Chiesa, appare come non mai, una sfida per il mondo, ma anche una attenzione e proposta, che nasce dal vangelo, ed inoltre ci invita a cogliere le opportunità che il fenomeno migratorio può offrire ai vari paesi del mondo. Il messaggio che papa Francesco ha consegnato alla Chiesa e al mondo, per questa 109 Giornata, è di particolare attualità per tutti noi. La Giornata di riflessione, celebrata il 26 Settembre, ci offre l’opportunità per passare da un “io” egoistico ad un “noi” fatto di ascolto, accoglienza e integrazione.

Il “noi” che Papa Francesco desidera rilanciare ha come obiettivo quello di ricordarci che dobbiamo sentirci un’unica famiglia, capaci di camminare insieme, perché solo insieme facciamo la differenza.



testimoni e profeti
giornata missionaria mondiale

Appuntamenti ottobre 2021 missionario

1 venerdì ottobre
7 giovedì ottobre
23 sabato ottobre
24 domenica ottobre

Ore 17.00/18.30 - Giornata delle Religiose Santa Messa e Adorazione Eucaristica
Monastero Sacra Famiglia, Monache Cappuccine - Sassari

Ore 17.00 - Rosario Missionario in collaborazione con il Museo Cappuccine
Alcune parrocchie della Diocesi pregano insieme, attraverso un collegamento on-line, con la missione Diocesana del Madagascar.
Sarà possibile seguire l'evento in streaming sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Sassari

Ore 19.00 - Memoriale della Madonna del Rosario
Santa Messa presieduta da Sua Ecc.za mons. Gian Franco Saba Chiesa del Rosario - Sassari

Ore 19.00 - Commemorazione di Padre Massimo
Santa Messa presieduta da Sua Ecc.za mons. Gian Franco Saba Chiesa del Santo Sacramento - Sassari

Ore 19.00 - Veglia Novena Missionaria Mondiale
Veglia di preghiera presieduta da Sua Ecc.za mons. Gian Franco Saba Chiesa Cattolica - Sassari

www.arcidiocesisassari.it | www.fondazioneaccademia.com

Chiunque lascia la propria casa e il proprio paese, costretto a fuggire altrove, ha bisogno di fratelli e sorelle capaci di accoglienza, per poter ricostruire un futuro in dignità. Papa Francesco, in un suo videomessaggio per la Giornata, ci invita a sognare: “Siamo chiamati a sognare insieme, non aver paura di sognare, sognare insieme come un’unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, sorelle e fratelli tutti”. Davvero Il sogno più bello e più grande per l’umanità, è proprio quello di “sognare insieme” come amici e compagni di uno stesso viaggio, il viaggio della vita, che chiede di essere vissuto nel modo migliore e più dignitoso possibile. Il messaggio del Papa è la consegna di un percorso da fare, che indica a tutti gli uomini del nostro tempo, cattolici e non, quali passi fare e quali risorse mettere a frutto. Il primo passo da fare è quello di uscire dalla attuale situazione di pandemia, non cedendo alla tentazione egoistica del rinchiudersi in se stessi, come singoli e nazioni, ma di entrare nella nuova logica del “noi”. Per noi cattolici, il “noi” è caratterizzato, innanzitutto dall’atto creativo di Dio: «Dio creò l’uomo a sua immagine: maschio e femmina li creò: diversi e complementari per formare insieme un ”noi ” destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni. Anche quando l’uomo si è allontanato da Dio, Egli ha voluto offrire un cammino di riconciliazione non a singoli individui, ma a un popolo, a un noi destinato ad includere tutta la famiglia umana, tutti i popoli. Oggi siamo tentati, nella Chiesa e nel mondo, di chiuderci nell’individualismo, nel nazionalismo, e rimanere frammentati, feriti e sfigurati. Abbiamo la tentazione di chiamare “altri”, coloro che non sono dei nostri: stranieri, migranti, emarginati, che abitano le periferie esistenziali. Allora, come uomini e donne di oggi, come operatori e volontari della carità e promotori di percorsi di solidarietà, vogliamo vederci e crederci nella stessa barca, senza più muri o separazioni. Noi credenti chiamati a non perdere la nostra identità, ma pensarci comunità unita dallo Spirito, e capace di incontrare e accogliere, gli stranieri, i migranti, come Chiesa, che annuncia il “regno di Dio”. Ma per tutti gli uomini di oggi: “camminare insieme verso un ” noi ” sempre più grande, per ricomporre la famiglia umana e per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso”.

A partire da questo profondo messaggio di Papa Francesco, vogliamo, davvero, costruire insieme, ciascuno con il suo contributo e con i doni ricevuti, una nuova società, nella quale tutti i popoli si sentano un’unica famiglia capace di valorizzare quanto ricevuto. Sentiamoci chiamati ad “uscire per le strade delle periferie esistenziali” per prenderci cura dell’uomo ferito, e in particolare, del migrante, del rifugiato e di quanti attendono il segno della fratellanza e della speranza.

Fr Giuseppe Piga

Verso un noi sempre più grande

Dal 1° settembre la Chiesa di Sassari sta accogliendo alcune famiglie provenienti dall’Afghanistan, fuggite dalle condizioni di vita difficile imposte dai talebani che si sono impadroniti nuovamente di questo stato in cui la popolazione da troppo tempo è martoriata da guerre e dominazioni.

La scelta di ospitare i profughi afgani è stata dell’arcivescovo Gian Franco che ha immediatamente dato la disponibilità della diocesi accogliendo la

2

richiesta del Prefetto di Sassari. Una disponibilità che ha subito trovato concretezza attraverso le suore Figlie della Carità, che hanno messo a disposizione la casa di via Solari solitamente utilizzata per incontri di spiritualità e convegni, la Caritas diocesana, che si è attivata per organizzare tutti i servizi alle persone, la Fondazione Accademia casa di Popoli culture e religioni, che si è interessata di tutti i servizi necessari all’accoglienza.



Mentre si sta completando la complessa compilazione dei documenti necessari per le richieste di asilo e i ricongiungimenti familiari in altre città europee, i bambini sono stati tutti inseriti nei vari gradi di scuola e gli adulti tutti iscritti al CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

Le parole del Papa nel Messaggio per la 107ma Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato trovano piena concretezza nell'esperienza di accoglienza che la diocesi Turritana sta vivendo e si intrecciano con il magistero del Vescovo Gian Franco che nel progetto pastorale indica una Chiesa-casa dentro cui vivere nella logica del dono allenandosi ad essere casa di popoli, culture e religioni.

I diversi giovani volontari che si sono resi disponibili per assistere e accompagnare i profughi, sono l'esempio più chiaro di una accoglienza formato famiglia, dove non esistono muri divisorii ma *solo un NOI, grande come l'intera umanità*.



La nostra chiesa sta vivendo veramente la *chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti*. Come scrive Papa Francesco, *tra gli abitanti delle periferie troveremo tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali il Signore vuole sia manifestato il suo amore e annunciata la sua salvezza*.

In questi giorni nella casa degli Afghani si sta scrivendo il futuro auspicato dal Papa, *un futuro "a colori", arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali*, in cui la cultura dell'incontro prevale su quella dello scarto nella consapevolezza dell'interconnessione che esiste tra noi.

La macchina organizzativa fin da subito si è mossa celermente nonostante le tante incertezze e le poche informazioni disponibili dovute alle criticità e condizioni di pericolo che hanno caratterizzato l'intervento del Ministero della Difesa italiana nella realizzazione dei ponti aerei con l'Italia.

Sono 45 le persone ospitate nella casa intitolata a Suor Giuseppina Nicoli: bambini che vanno da pochi giorni a 13 anni, adolescenti e universitari, donne in gravidanza avanzata e uomini con diverse professionalità.

Proprio in questa prospettiva è pienamente inserita l'attività della Caritas diocesana, con le diverse e varie accoglienze presenti nel territorio diocesano, consapevole che *le migrazioni contemporanee ci offrono l'opportunità di superare le nostre paure per lasciarci arricchire dalla diversità del dono di ciascuno. Allora, se lo vogliamo, possiamo trasformare le frontiere in luoghi privilegiati di incontro, dove può fiorire il miracolo di un noi sempre più grande*.

È questo per tutti noi un tempo di *sogni e di visioni ispirati dallo Spirito: «Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (3,1). Siamo chiamati a sognare insieme. Non dobbiamo aver paura di sognare e di farlo ³ insieme come un'unica umanità, come compagni dello stesso viaggio, come figli e figlie di questa stessa terra che è la nostra Casa comune, tutti sorelle e fratelli (cfr Enc. Fratelli tutti, 8)*.

In via Solari il sogno ha il volto afghano.

Emporio Parrocchia Cristo Redentore

Lo scorso 14 settembre l'Emporio della Solidarietà della Parrocchia di Cristo Redentore è stato intitolato a PAOLO VI Papa.

Il 2 luglio del 1971 Papa Paolo VI istituiva la Caritas Italiana quale organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana, per l'animazione della carità. Tre anni prima nel 1968 era venuta a cessare la Pontificia Opera di Assistenza (POA), organismo assistenziale che soprattutto durante la seconda guerra mondiale si faceva prossimo con le opere di carità nelle situazioni di emergenza.

La Caritas nasce quale frutto del Concilio Vaticano II, con l'intento di sostituire all'assistenzialismo la pedagogia della carità, cioè l'animazione e la testimonianza della carità quale dimensione propria del cristiano, superando così la dimensione della delega.

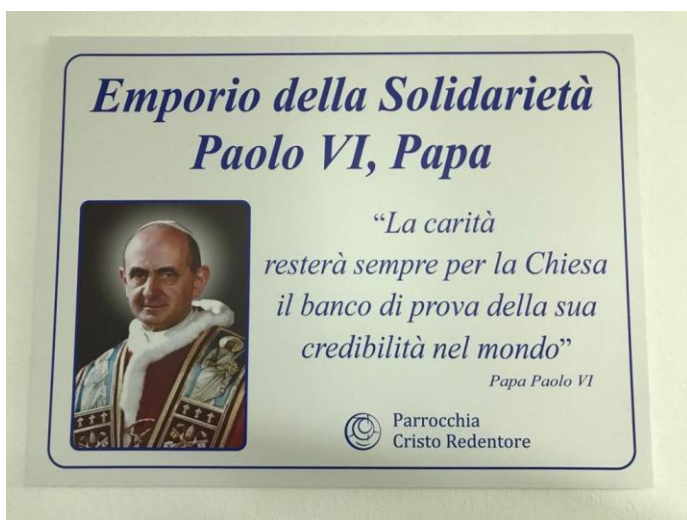
La carità resterà sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo: «Da questo riconosceranno tutti che siete dei miei Gv 13,35» (Discorso di Paolo VI ai partecipanti all'incontro di studio della Caritas Italiana, 28 settembre 1972).

L'emporio è un luogo fatto di persone e la sua presentazione all'interno della festa patronale significa entrare in quelle che sono le dinamiche dell'amore di un Dio che manda nel mondo il suo figlio che per amore di ciascuno di noi muore sulla croce. Persone animate dallo spirito e dall'amore in cui batte il cuore.

Il 29 maggio, festa liturgica di San Paolo VI, sarà giornata dedicata allo studio e all'approfondimento per tutta la famiglia della solidarietà, sia delle opere del Papa che per poter conoscere sempre meglio quella che è la pedagogia della carità.

La Parrocchia di Cristo Redentore ha pensato al Progetto Emporio della Solidarietà per offrire una vicinanza più consona alle esigenze dei nostri giorni.

L'Emporio della Solidarietà ha lo scopo di raccogliere e ridistribuire gratuitamente generi di prima necessità, attraverso la formula del market e dei crediti, alle persone in grave stato di indigenza, per mezzo di una rete solidale composta da aziende, esercizi commerciali, associazioni, enti pubblici e privati cittadini volontari.



La realizzazione del Progetto Emporio della Solidarietà è stata possibile grazie al finanziamento straordinario dai fondi 8x1000 che la Caritas Italiana nel 2020 a messo a disposizione delle Diocesi per sostenere tutte le opere di carità impegnate a fronteggiare l'emergenza creata dalla pandemia, tramite la Caritas diocesana.



Fondamentale è stato l'aiuto e l'accompagnamento dell'Emporio "Braccia tese" della Parrocchia di San Paolo Apostolo, corresponsabile del Progetto, da più di 5 anni impegnato in modo esemplare in questa forma di vicinanza e solidarietà concreta a persone e famiglie che hanno bisogno di sostegno.

www.cristoredentore.it

Appuntamenti

- Parte oggi il Pellegrinaggio diocesano ad Assisi (2-5 ottobre 2021) in occasione dell'offerta dell'olio per la lampada che arde sulla tomba di San Francesco, patrono d'Italia.
- Presenti 929 pellegrini, di cui 8 vescovi, 54 sacerdoti, 2 diaconi e 965 laici. Inoltre saranno presenti 100 autorità in rappresentanza delle istituzioni locali e regionali.
- **Testimoni e profeti". Al via il mese missionario**
Da ieri sono iniziate le celebrazioni legate al mese missionario, che quest'anno ha come tema "Testimoni e profeti".
- **Nomine e trasferimenti 2021-2022: come cambiano le Parrocchie:** www.caritasturritana.org